

Allegato 11

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0007682/2026 - CUP 9910 - B. SERVICE SRL? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI? - IMPIANTO IPPC 5.3(A), SITO IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) Z.I. ASI QUALIANO-GIUGLIANO LOC. PONTE RICCIO.

Mittente: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it; autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it

Inviato il: 06/02/2026 08.27.47

Posizione: autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it/Archivio

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Trasm_parere CUP9910_B.SERVICE_13.2.26.pdf.p7m ()

B.SERVICE_CdS_13.2.26_parere ARPAC.pdf.p7m ()

Copia con segnatura Prot.N.0007682-2026.pdf ()

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c. Alla **Giunta Regionale della Campania**
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.S. 216.02.01 Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti – Napoli
autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9910 – SOCIETA' BSERVICE S.R.L. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il "Progetto di ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e solidi. sito ubicato al Viale Ferrovia dello Stato, n. 14 - Zona A.S.I. di Giugliano-Qualiano nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio.

Facendo seguito alla Vs. nota del 30/01/2026, prot. ARPAC n° 5915 con la quale è stata convocata la terza Conferenza dei Servizi per la valutazione dell'istanza presentata dalla ditta indicata in oggetto, invia il contributo tecnico/scientifico di questa Agenzia.

Napoli, 04/02/2026

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott. Luigi COSENTINO
(Firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento Provinciale
Dott. Dario MIRELLA
(Firmato digitalmente)

DR/mb/RIFI

pag. 1 di 1

**OGGETTO: CUP 9910 – SOCIETA' BSERVICE S.R.L. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il "Progetto di ampliamento di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e solidi", sito ubicato al Viale Ferrovia dello Stato, n. 14 - Zona A.S.I. di Giugliano-Qualiano nel Comune di Giugliano in Campania (NA) Loc. Ponte Riccio.
PARERE CONCLUSIVO**

VISTI:

- la comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, pervenuta a questa Agenzia in data 13/11/2025 prot. n. 72810, con la quale è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 22/12/2025;
- la comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, pervenuta a questa Agenzia in data 01/12/2025 prot. n. 76841, con la quale la seconda conferenza dei servizi è stata rinviata al 26/01/2026;
- la comunicazione dalla Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, pervenuta a questa Agenzia in data 30/01/2026 prot. n. 5915, con la quale si convoca la terza conferenza dei servizi in data 13/02/2026;
- la documentazione prodotta dalla Società e scaricabile sul sito tematico vias.regionecampania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9910;
- i precedenti pareri agenziali che non hanno rilevato criticità per alcune delle matrici analizzate (parere del 06/11/2025 prot. n. 71064 – RUMORE e parere del 26/01/2026 prot. n. 4494 - ACQUE REFLUE e SUOLO);
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- la D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019;

ESAMINATA la documentazione presentata, ad integrazione si forniscono le valutazioni riguardanti anche le altre matrici non esaminate. A tal proposito si rileva che:

a. per la matrice ARIA:

(...) **"Vista** la documentazione inviata dal proponente e scaricabile dal link presso il sito della Regione Campania **"Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR"** – **cartella: "CUP9910"** ed in particolare i seguenti elaborati, scaricati dal percorso cartelle: 2025_11_19_prot_0638774_BService_integrazioni:

- Riscontro Integrazioni-signed_
- PAUR_VIA_5 AIA REV 2:
- PMeC REV.02 del 17/11/2025;
- RELAZIONE TECNICA GENERALE REV.02 del 17/11/2025
- Y5_Dicharazione_Labiotest-signed;
- Y10_RT_Studio di impatto olfattivo_REV.01-signed;

Visto il parere interlocutorio espresso dalla UO aria con prot. n. 71034/25.

Considerato che nella nostra precedente relazione, si esprimeva parere positivo subordinato al recepimento delle seguenti osservazioni da fornire prima della stesura degli atti autorizzativi definitivi, si riportano di seguito le osservazioni formulate in uno con il riscontro del Proponente:

1. **Ricalcolo dei tempi di sostituzione:** È necessario ricalcolare i tempi di sostituzione dei carboni attivi applicando un tasso di carico più conservativo del 12%, come da DGR 243/2015.

Riscontro1- Si veda §2.5.5 della RTG REV.02

In particolare, il calcolo della frequenza di sostituzione dei carboni attivi proposto si basa sull'ipotesi di un tasso di carico del 12% (frequenza teorica). Tuttavia, in linea a quanto riportato nel verbale ARPAC: *“La durata dei filtri è direttamente proporzionale al carico inquinante. Per determinare con precisione la quantità di composti che il sistema deve trattare e verificarne le concentrazioni in uscita, si prescrive l'esecuzione di un monitoraggio monte e a valle dell'impianto. Questa campagna di rilevamento è fondamentale per stabilire la reale capacità di abbattimento del mezzo filtrante e le concentrazioni emissive finali”*.

Si prende atto dell'impegno assunto dalla società di eseguire un monitoraggio trimestrale al camino E1 (**Mercaptani, H₂S, NH₃, COV, Odori**) per il primo anno di esercizio, al fine di verificare l'effettiva risposta dei carboni attivi al carico inquinante. La frequenza effettiva di sostituzione dei carboni attivi sarà stabilita solo a seguito del monitoraggio. L'azienda si impegna a trasmettere ad ARPAC e Regione Campania le risultanze di quest'ultimo.

2. **Verifica dell'efficienza di abbattimento:** Il coefficiente di abbattimento generale del 90% per tutti gli inquinanti appare come una stima puramente teorico. Per composti polari e reattivi come l'ammoniaca (NH₃) e l'acido solfidrico (H₂S), l'efficienza reale dei carboni attivi non impregnati è significativamente inferiore. Il calcolo deve quindi basarsi su valori di efficienza realistici e specifici per ciascun inquinante.

Riscontro 2 - dalla nota Riscontro integrazioni, si dichiara che sulla base delle informazioni fornite dal costruttore è possibile affermare che la presenza di masse impregnate nel corpo filtrante possono garantire un'efficienza di abbattimento pari a circa il 90% su vari composti chimici. Tuttavia, per garantire una ottimizzazione degli strati filtranti, è necessaria una precisa caratterizzazione dell'effluente gassoso. Il monitoraggio proposto da ARPAC di cui al punto precedente (sia nella sezione di monte che di valle) permette in tal senso di determinare la risposta dell'impianto in termini di efficienza effettiva e al contempo di ottimizzare lo spessore degli strati adsorbenti.

3. **Specifiche della Composizione dei Letti Filtranti:** Nell'Allegato Y6 la composizione degli strati di carbone attivo è descritta in modo generico. Si richiede di dichiarare nello specifico la natura e il tipo di impregnazione di ciascuno strato (ad esempio, impregnazione acida per l'ammoniaca o alcalina per l'H₂S), al fine di verificare l'efficienza di abbattimento.

Riscontro 3- Nell'Allegato Y5 revisionato, si evince il tipo di impregnazione per ciascuno strato di carboni attivi.

In dettaglio:

DKFIL MP200 prodotto idoneo al trattamento dell'aria e in particolare per la rimozione di ammoniaca e ammine leggere. Scheda tecnica a pagina 3

Grandezza	Metodo	U.M.	Caratteristica
Materiale	-	-	Carbone attivo estruso impregnato
Impregnante	-	-	Sostanze alcaline
Diametro nominale del pellet	-	mm	3
Densità apparente	ASTM D2854	kg/m ³	600 ± 50
Durezza	ASTM D3802	%	≥ 95
Indice di iodio (carbone base)	ASTM D3838	mg/g	≥ 1.000
Indice CCl ₄ (carbone base)	ASTM D3467	%	≥ 60
Umidità all'imballaggio	ASTM D2867	%	< 15

DKFIL MH 065 prodotto idoneo al trattamento dell'aria e in particolare per la rimozione di gas acidi come l'acido solfidrico (H₂S), anidride solforosa (SO₂) e acido cloridrico (HCl). Scheda tecnica a pagina 4

Grandezza	Metodo	U.M.	Caratteristica
Materiale	-	-	Alumina sferica impregnata
Impregnante	-	-	Pernanganato di potassio
Diametro delle sfere	-	mm	3+5
Densità apparente	ASTM D2854	kg/m ³	800 ± 50
Durezza	ASTM D3802	%	≥ 80
Capacità di rimozione H ₂ S	ASTM D6646	g/cm ³	≥ 0,12
Contenuto in KMnO ₄	-	%	≥ 8
Umidità all'imballaggio	ASTM 2867	%	≤ 20

Per quanto tutto sopra, si rileva che il Proponente ha riscontrato in maniera esaustiva le richieste di integrazioni, pertanto si esprime parere **positivo, con la seguente raccomandazione:**

In relazione al piano di monitoraggio trimestrale proposto per il camino E1 (focalizzato su Mercaptani, H₂S, NH₃, COV e Odori), l'azienda è tenuta a trasmettere i report analitici al termine di ogni trimestre. Tale tempistica è necessaria per valutare tempestivamente l'efficienza di abbattimento, la reale capacità di carico e i corretti intervalli di sostituzione dei filtri a carboni attivi. Analogamente, dovrà essere verificato l'impatto odorigeno presso i ricettori, confrontando i dati stimati nel documento Y10_RT_Studio di impatto olfattivo_REV.01-signed, con i rilievi effettuati secondo la normativa UNI EN 13725:2022.

Si raccomanda, inoltre, l'adozione anche delle seguenti metodiche ufficiali per il campionamento:

- **H₂S:** norma UNI 11574:2015.
- **NH₃:** norma UNI EN ISO 21877:2020.”

b. per la matrice RIFIUTI:

“Esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla B. Service S.r.l. (...) nonché la nota di riscontro alle **richieste di chiarimenti e integrazioni** del 19/11/2025, relativamente alla matrice rifiuti, si esprime **valutazione tecnica favorevole** con le seguenti raccomandazioni [R] e prescrizioni [P]:

- le aree di deposito e di stoccaggio dei rifiuti devono essere segnalate in sito con uno specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti, lo specifico codice EER, lo stato, la classe di pericolosità, nel rispetto delle aree autorizzate; i contenitori dei rifiuti, differenziati per tipologia, devono essere a tenuta e coperti, disponendo dispositivi e/o opere di presidio per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali (bacini di contenimento); nessuna promiscuità deve aversi tra*

le aree di deposito delle materie prime e dei rifiuti, dotate di separazione fisica; i rifiuti pericolosi devono essere tenuti distinti e separati dai rifiuti non pericolosi, collocati in contenitori/cassoni a tenuta, evitando qualsivoglia commistione ovvero miscelazione con eventuali rifiuti non pericolosi. In particolare, si raccomanda di separare fisicamente le aree di deposito dei rifiuti pericolosi dalle aree di deposito dei rifiuti non pericolosi. Inoltre, va osservata la collocazione dei contenitori di rifiuti liquidi su supporti singoli contenitivi utili e necessari ad evitare la miscelazione di rifiuti con caratteristiche di pericolo diverse, in caso di sbandamenti accidentali. Più specificatamente è opportuno tenere separate categorie diverse di rifiuti (di diverse caratteristiche di pericolo "HP") in contenitori ad hoc (fusti, cisterne, serbatoi, vasche, ecc.), nel rispetto delle norme di classificazione, etichettatura ed imballaggio, dotati di un proprio bacino di contenimento al fine di evitare miscelazioni con conseguenti possibili reazioni pericolose e rischi per contatto diretto, inalazione, incendio, esplosione, ecc. [R];

- b) nell'ambito delle diverse aree di deposito e di stoccaggio dei rifiuti, così come nelle aree di deposito di materie prime, occorre apporre separazioni fisiche tipo new jersey limitando, nel caso di cumuli, l'altezza a m 3,00, salvo dimostrazione di stabilità per altezze superiori [R];*
- c) relativamente al monitoraggio e controllo per la matrice rifiuti (Piano di Monitoraggio e Controllo), le attività relative ai campionamenti, tipologie di analisi, registri, ecc., devono essere effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. 27/11/2019 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, nonché di quanto previsto dal D.D. 95 del 9/11/2018 e s.m.i. per gli autocontrolli annuali relativi ai rifiuti gestiti e prodotti ("modello report annuale dei dati relativi agli autocontrolli degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale") [P];*
- d) l'esercizio delle eventuali vasche, serbatoi, cisterne deve avvenire in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a controlli della tenuta nonché alla verifica dell'integrità strutturale - con periodicità stabilita dal Responsabile tecnico dell'impianto anche in ragione dell'età e delle condizioni dei manufatti - tesi a valutare oltre l'assenza di perdite anche le condizioni strutturali dei manufatti stessi e le condizioni di installazione; dovranno, altresì, essere predisposti dei registri di manutenzione delle vasche, dei serbatoi, delle cisterne, riportando lo stato generale delle installazioni, la manutenzione della strumentazione, le verifiche su serbatoi, vasche, linee, eventuali apparecchi in pressione, ecc. Eventuali ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare ai fini ambientali potranno essere attuati anche laddove non contemplati dal PMeC e dovranno essere parte integrante del sistema di gestione ambientale [P].*
- e) durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni devono essere effettuate e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge, per quanto applicabili [R].*
- f) Per le aree riportate negli elaborati grafici e denominate "Stessa proprietà - altra attività" - "occorre garantire la separazione fisica e permanente nonché l'indipendenza delle aree, evitando ogni tipo di interferenza [P].*
- g) Espungere il deposito temporaneo valido solo prima della raccolta e alle condizioni di cui all'art. 185-bis TUA, individuando un'area di messa in riserva o deposito preliminare per tutto quanto esitante da trattamenti [P];*
- h) tutta la documentazione autorizzativa "emendata" deve essere resa disponibile presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo e di vigilanza [R].*

Per la verifica della conformità edilizio-urbanistica ed in materia antincendio si rimanda agli enti



territoriali competenti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto su esposto, fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, nonché il conseguimento di ogni altro provvedimento (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.) di Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività, il parere di competenza Agenziale è **favorevole con le prescrizioni sopra riportate per le matrici ARIA e RIFIUTI e con quelle riportate nei precedenti pareri per le matrici ACUSTICA (parere del 06/11/2025 prot. n. 71064) ed ACQUE REFLUE e SUOLO (parere del 26/01/2026 prot. n. 4494).**

Si demandano all'autorità competente ulteriori valutazioni in merito.

Napoli, 04/02/2026

Il Dirigente U.O. RIFI
Arch. Domenico ROMEO
firmato digitalmente